

Libertà e Giustizia



bologna@libertaegiustizia.it

www.libertaegiustizia.it

E' molto importante presentarsi ai referendum abrogativi del 12-13 giugno 2011. Il referendum è l'unico strumento, oltre alle elezioni, che ci fa sentire parte attiva di questo Stato.

I referendum sono quattro:

Primo quesito (Acqua) Vuoi eliminare la legge che dall'affidamento a soggetti privati o privati/pubblici la gestione del servizio idrico? **VOTA SI**

Secondo quesito (Acqua) Vuoi eliminare la legge che consente al gestore di avere un profitto proprio sulla tariffa dell'acqua, indipendente da un reinvestimento per la riqualificazione della rete idrica? **VOTA SI**

Terzo quesito (Centrali Nucleari) Vuoi eliminare la legge che permette la costruzione di centrali nucleari sul territorio italiano? **VOTA SI**

Quarto quesito (Legittimo Impedimento) Vuoi eliminare la legge che permette al Presidente del Consiglio dei Ministri e ai Ministri di **non** comparire in udienza penale durante la loro carica? **VOTA SI**

“Trattano tutti di **beni comuni**:

Il bene comune dell'acqua sottratto alle pretese speculative.

Il bene comune della salute e dell'ambiente sottratto al rischio nucleare.

Il bene comune della legalità sottratta ad una giustizia a due velocità prodotta dal legittimo impedimento.” (Rodotà rep 2-6-11)

Come per ogni referendum bisognerà raggiungere il quorum. 25 milioni di persone, il 50% degli aventi diritto, dovrà recarsi alle urne per rendere il referendum valido.

IL QUARTO SI

REFERENDUM SUL LEGITTIMO IMPEDIMENTO

Il legittimo impedimento è un istituto giuridico che attribuisce ad ogni cittadino il diritto di far spostare un'udienza di un processo che lo riguarda se ha un impedimento che, dice la legge, deve essere 'effettivo e assoluto'.

*Se però l'imputato è il Presidente del Consiglio o un Ministro la legge ha esteso notevolmente i casi in cui essi possono chiedere di non presenziare al dibattimento e quindi, implicitamente, di rinviarlo.
Il referendum vuole abrogare queste norme.*

Perché bisogna VOTARE SÌ al referendum per l'abolizione del legittimo impedimento?

Perché la legge è uguale per tutti, anche per il Presidente del Consiglio e per i ministri. Quando smette di esserlo è segno che non c'è più democrazia.

Perché se chi governa un paese è accusato di un crimine ha il diritto e il dovere di difendersi. Ma nel processo non dal processo.

Perché chi sta al governo deve fare leggi che servono al Paese e ai cittadini. Non a se stesso.

Perché è una legge iniqua e ingiusta. Ma noi possiamo cancellarla.

Libertà e Giustizia (LeG), nata nel 2002, si muove tra politica e urgenza di democrazia. E' presieduta da Sandra Bonsanti e ha come presidente onorario Gustavo Zagrebelsky.

Il suo manifesto costitutivo recita: "Libertà e Giustizia vuole intervenire a spronare i partiti perché esercitino fino in fondo il loro ruolo di rappresentanti di valori, ideali e interessi legittimi. Vuole arricchire culturalmente la politica nazionale con le sue analisi e proposte. Libertà e Giustizia vuole essere *l'anello mancante fra i migliori fermenti della società e lo spazio ufficiale della politica*".

Il Circolo LeG di Bologna è attualmente composto da un centinaio di soci che si riuniscono per discutere sugli eventi politico-culturali ed organizzare iniziative a livello locale in sintonia con gli obiettivi nazionali di LeG.